

## 3.8 COLLETTIVITA' E AMBIENTE



Banca Etica oggi viene vista come un sistema di enti e organizzazioni ma anche come un punto di riferimento per quella parte della società civile che quotidianamente si interroga su come certe scelte e comportamenti in campo economico e finanziario possano contribuire a costruire una società più equa, più attenta ai bisogni degli ultimi, più rispettosa dell'ambiente. Questo però presuppone che Banca Etica, a sua volta, si metta in rete e cooperi con gli altri attori sociali, economici, politici e culturali che caratterizzano e concorrono allo sviluppo delle comunità (locali, regionali, nazionali, internazionali). Il fatto di riconoscersi come un attore di un sistema socio-economico (la comunità umana) pone le basi per un approccio ai problemi, ai bisogni, alle sfide del nostro tempo che ha il suo punto di forza proprio nella consapevolezza della necessità di una continua interazione e interdipendenza tra tutti i soggetti e gli enti appartenenti a questo sistema.

Questa consapevolezza ha fatto sì che la Banca oggi abbia come riferimento e come interlocutore una tipologia di collettività molto ampia e complessa. Per facilitare la comprensione di questa interazione, si è deciso di evidenziare il rapporto con alcuni sottosistemi di questa collettività; tale scelta non vuole fornire un panorama esaustivo di tutte le relazioni e interazioni della banca, ma semplicemente focalizzare l'attenzione su quei settori che sono considerati prioritari:

1. mondo economico (imprese profit, imprese sociali, lavoratori, finanza);
2. mondo della partecipazione e della politica: il terzo settore, il sistema politico (partiti, parlamento, senato, governi nazionale e locali), il cittadino - anche nel suo ruolo di consumatore e risparmiatore -, le istituzioni religiose;
3. mondo della formazione e dei processi culturali (scuole, università, centri ricerca e formazione, studenti, docenti);
4. sud del mondo e la lotta all'esclusione.

### 3.8.1. Mondo economico

"Banca Etica" è un'idea di banca mirante a coniugare elementi economici con elementi socio/valoriali e nella prassi ha così avviato una serie di incontri con quelle realtà del mondo economico (profit e non profit) che iniziano ad orientare le loro attività secondo i principi della responsabilità sociale; da un lato continuano le collaborazioni con le imprese del movimento di "**Economia di Comunione**" e dell'agricoltura biologica; dall'altro il rapporto con il mondo dell'impresa profit è mediato essenzialmente dalla condivisione della **responsabilità sociale di impresa (RSI)**.

#### 3.8.1.1 Imprese profit

Hanno continuato nel 2004 le principali relazioni con l'ambito delle imprese profit:

- ❑ Partecipazione al gruppo di lavoro nazionale, promosso dall'ABI (associazione bancaria italiana), sulla **responsabilità sociale di impresa**; grazie a questo, ora gran parte delle banche italiana ha avuto la possibilità di cogliere meglio la specificità degli enti di finanza etica.
- ❑ Collaborazione con il circuito delle imprese che si riconoscono nel progetto di "**Economia di Comunione**", espressione del movimento dei Focolarini di Chiara Lubich; collaborazione che si è tradotta sia nella possibilità di accedere, da parte di queste, ai finanziamenti di Banca Etica, sia nella promozione comune di una cultura imprenditoriale socialmente responsabile.
- ❑ Collaborazione con **AIAB** (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) e **ICEA** (Istituto nazionale per la Certificazione Etica ed Ambientale) sul fronte del sostegno alle attività di agricoltura biologica e della relativa certificazione.
- ❑ Collaborazione con **Ecor**, del gruppo Ulirosa, per la promozione delle imprese che si occupano di produzione e commercializzazione di prodotti ottenuti attraverso il metodo dell'agricoltura biodinamica e lo sviluppo di attività culturali del movimento antroposofico (Rudolf Steiner).
- ❑ Attività della **Fondazione La Casa Onlus** di Padova (cfr.§ 3.7.2).
- ❑ Altri rapporti sono stati intrattenuti con Vesta municipalizzata, **Pharmacoop Adriatica spa**, che nel 2004 ha vinto la gara per l'aggiudicazione del 75% del pacchetto azionario di Farmacie Comunali di Padova spa, Sogesca consulenze,
- ❑ In corso di attivazione collaborazioni con Gifi (installazione di pannelli solari), AIEL, **Kyoto Club** (cfr.§ 3.8.4.3).

### 3.8.1.2 Imprese non profit

Continuano le collaborazioni già instaurate nel 2004 con il mondo delle imprese/enti non profit, non solo per ciò che concerne il loro finanziamento ma anche per la collaborazione nella promozione dell'economia solidale. In particolare:

- attività formative e didattiche di **A.I.C.C.O.N.** (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non-profit) in funzione di una valorizzazione di nuove professionalità nel settore non profit;
- partecipazione alla fiera, a Padova, del Terzo Settore **Civitas** e al concomitante World Social Agenda (tavola rotonda sui temi della economia solidale);
- collaborazione con consorzio **C.a.e.s.** (Consorzio Assicurativo Etico e Solidale);
- collaborazione con **Unimondo**, per lo sviluppo di una informazione indipendente attraverso internet;
- collaborazione con **Transfair**, ente per la certificazione dei prodotti del commercio equo destinati alla grande distribuzione;
- collaborazione con l'associazione **Villa Buri** di Verona, ente nato per promuovere, a fini sociali e solidali, la gestione degli spazi della villa;
- collaborazione con la fondazione **Villa Giovannelli**, Noventa Padovana, il cui obiettivo è quello di realizzare un contenitore per attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della solidarietà, della cooperazione della tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico;
- collaborazione con **Viaggiemiraggi**, per sostenere lo sviluppo del turismo sostenibile, come forma di creazione di reti e di relazioni tra viaggiatori e esperienze di economia solidale;
- altre collaborazioni con ONG Alisei, Centro Toniolo, Veneto Responsabile, Consorzio ABN, CGM Drom, Legambiente, ecc. (cfr.§. 3.7.3).

### 3.8.1.3 Organizzazioni sindacali

Prosegue la collaborazione con la Cisl nazionale siglata dalla convenzione del 2003, grazie alla quale si sono realizzate attività comuni, come l'evento di Terra Futura, e gli incontri sui fondi eticamente orientati.

Continuano gli incontri anche con gli altri sindacati, in particolare Cisl e CGIL partecipano all'associazione Veneto Responsabile, il cui fine è quello di sensibilizzare la piccola e media impresa sulla responsabilità sociale

## 3.8.2. Mondo della partecipazione e della politica

### 3.8.2.1 Movimenti sociali/culturali

L'impegno, in tale ambito, si è tradotto, tramite la fondazione culturale Responsabilità Etica, nel sostegno e promozione di alcune campagne della società civile, ecco le principali:

- 1) -Beneficienza + Diritti sulla responsabilità sociale delle imprese, [www.piùdiritti.it](http://www.piùdiritti.it)
- 2) tavola della Pace, [www.tavoladellapace.it](http://www.tavoladellapace.it)
- 3) lancio italiano della campagna O.N.U. sugli obiettivi del millennio "no excuse", [www.millenniumcampaign.it](http://www.millenniumcampaign.it)
- 4) partecipazione alla coalizione nazionale del Social Watch
- 5) campagna "Questo mondo non è in vendita", [www.campagnawto.org](http://www.campagnawto.org), con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità che le regole del commercio mondiale siano condivise anche dai consumatori e dalle organizzazioni della società civile
- 6) Partecipazione alla campagna ONU "decennio di educazione alla pace e non violenza dei giovani"
- 7) Partecipazione alla Global Week

### 3.8.2.2 Chiese e movimenti religiosi

Un'analisi di questo contesto deve svilupparsi su due livelli, quello delle chiese come comunità di fedeli e quello delle chiese come istituzioni.

Per quanto riguarda l'aspetto delle Chiese come istituzioni, Banca Etica può contare sull'appoggio di molte congregazioni missionarie (es.: comboniani, saveriani) e delle Caritas., mentre è più difficile il rapporto con le altre grandi istituzioni cattoliche.

Positivo è invece il rapporto con le chiese come comunità di fedeli: molti soci e clienti della banca provengono infatti dal mondo cattolico.

Per quanto riguarda altre religioni, è buono il rapporto con la chiesa valdese, anche se fino ad oggi non si è trasdotto in accordi, mentre è da sviluppare quello con altre religioni.

### **3.8.2.3 Politica**

L'attività di Banca Etica ha una connotazione "politica", in quanto essa è caratterizzata dalla tensione alla promozione dell'Uomo. Nonostante ciò la banca afferma come proprio valore fondante l'indipendenza dal mondo dei partiti.

In virtù della sua tensione alla promozione dell'Uomo Banca Etica si sente chiamata a dare il proprio contributo alla politica sui grandi temi, in particolare sente il dovere, coerentemente con il proprio Statuto, di collaborare affinché i valori della pace, della giustizia e della solidarietà trovino concretezza nella quotidianità, attraverso leggi e normative che ne riconoscano l'importanza.

Banca Etica, incontrandosi nel suo agire quotidiano con i problemi dei cittadini, in particolare di coloro che si trovano ai margini della società, si sforza di individuare nuovi per dare soluzione a tali problemi.

### **3.8.2.4 Il mondo dell'educazione e i processi culturali**

Gran parte delle attività di Banca Popolare Etica a favore della collettività si sviluppano nel settore della produzione culturale (l'articolo 5 dello statuto contempla infatti anche una funzione educativa dell'istituto).

Ogni anno viene riconfermata la scelta di rendersi disponibili al confronto, allo studio, alla collaborazione con le realtà del mondo accademico, della scuola, della cultura al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla finanza etica e la RSI. Con l'avvio delle attività della Fondazione Culturale Responsabilità Etica nel 2003 tutti i soggetti e gli organismi che si riconoscono in Banca Etica hanno trovato lo strumento per un utilizzo più razionale ed efficace di tutte le attività culturali. Le relazioni con l'università stanno diventando sempre più importanti per Banca Etica: ogni anno decine e decine di giovani studenti si rivolgono alle strutture del Gruppo per realizzare ricerche, lavori di tesi e proposte di stages. Attraverso la loro azione, è possibile estendere la conoscenza della finanza etica anche in altri ambienti, in particolar modo quello giovanile, contribuendo così a creare una sensibilità nei confronti di nuovi modi di fare impresa. Grazie inoltre al rapporto privilegiato con alcuni professori e università (quali Parma, Venezia, Roma, Verona ecc.) si sono create importanti sinergie tra la dimensione pragmatica propria della banca e gli studi teorici.

## **3.8.3 Microcredito**

Gruppo Banca Etica è attivo nei progetti di microcredito. In particolare, la Banca è stata attivata da vari enti locali per valutare la possibilità di studiare e sperimentare strumenti e servizi di **microcredito a livello locale**; Etica Sgr ha emesso un fondo di garanzia per progetti di microcredito in Italia (cfr.§ 3.8.3.4).

### **3.8.3.1 Italia**

Nel corso dell'anno Banca Etica si è concentrata soprattutto allo studio di una definizione e di un modello gestionale di realizzazione dei programmi di microcredito che fosse coerente con la specificità sia valoriale che operativa della banca.

Nel 2004 si sono conseguiti i primi risultati tramite la convenzione con Caritas Italiana. Quattro Caritas Diocesane, infatti, hanno attivato la convenzione, mettendo a disposizione nel complesso

risorse a garanzia per 60.000 euro, che hanno consentito l'erogazione di 12 microfinanziamenti a soggetti in stato di bisogno socio-economico per un ammontare di impieghi pari a 48.600 euro.

Sono continuate numerose le richieste da parte di Enti Locali per l'attivazione di programmi di microcredito. Fra i numerosi contatti, il Comune di Marano di Napoli e la Provincia di Torino hanno firmato la convenzione, la cui operatività è prevista per il 2005.

Un progetto importante finalizzato allo sviluppo di aree depresse tramite il sostegno della micro-imprenditorialità è quello presentato al GAL "Molise verso il 2000" a seguito della pubblicazione di un invito a concorso. Banca Etica ha presentato come capofila un progetto insieme ad Agemi e Mag 2, che il GAL ha approvato. L'intervento ha lo scopo di stimolare e sostenere la creazione di piccole attività economiche di prossimità all'interno dei borghi presenti nell'area Leader, nell'ambito dei servizi alla comunità locale, dei servizi per l'accoglienza e l'animazione turistica, del commercio e pubblici esercizi di prossimità e dell'artigianato di prossimità. Nell'ambito del progetto Banca Etica gestirà il fondo di garanzia e il fondo abbattimento interessi messi a disposizione dal GAL "Molise verso il 2000" e provvederà all'erogazione del finanziamento ai presentatori dei progetti selezionati.

E' stata avviata inoltre la programmazione di un intervento nell'ambito della micro-imprenditorialità femminile sul territorio della provincia di Milano su richiesta di un'associazione (AIDDA – Associazione delle Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda), che vedrà la collaborazione con Agemi e la Fondazione Culturale per la realizzazione della pre-istruttoria e dell'accompagnamento.

### **3.8.3.2 Sud del mondo**

La scelta di includere il sud del mondo nel sistema "collettività" è coerente con una visione dello sviluppo centrata sulla solidarietà, sulla fratellanza e su di una equa distribuzione delle risorse. Questa tensione alla solidarietà nord/sud trova riscontro nei molti soci e risparmiatori di Banca Etica che la ritengono come prioritaria tra le attività di finanziamento della banca stessa. Banca Etica si interroga quotidianamente su come tradurre in azioni concrete questa tensione solidaristica, senza venire meno al rispetto dei diritti di autosviluppo e di autonomia delle realtà del sud del mondo.

Il 2004, in particolare, si è chiuso con i tristi eventi che hanno colpito le popolazioni del Sud Asiatico. In prima battuta, la Banca ha fornito un supporto operativo alle numerose organizzazioni già clienti impegnate nella raccolta dei fondi da destinare alle popolazioni colpite. Successivamente, in forza dell'esperienza del Consorzio Etimos, la Banca è stata chiamata a formulare un piano di intervento per il sostegno di attività di Microfinanza in **Sri Lanka**, svolgendo una missione sul posto finalizzata a comprendere il contesto in cui le Istituzioni di Microfinanza operano, a conoscere le strutture impegnate in questo ambito e ad individuare, in base alle necessità rilevate, le modalità di intervento più efficaci. Tale intervento ha permesso di avviare le relazioni con le principali Banche di Sviluppo ed Istituzioni di Microfinanza del Paese, con le più importanti istituzioni cingalesi (in particolare con le istituzioni che presiedono e controllano gli interventi finanziari come la Banca Centrale ed il Ministero delle Finanze), con le ONG nazionali ed internazionali che operano nel settore, con la rete del Commercio Equo e Solidale, con le reti Missionarie e le Istituzioni Religiose Cattoliche (in particolare Caritas), con le cooperative di pescatori e di donne, nonché con alcuni organismi sovranazionali. E' prevista l'approvazione del piano di intervento da parte della Protezione Civile per marzo 2005.

### **3.8.3.3 Lotta all'esclusione sociale: il progetto Carta Equa**

Per ciò che riguarda l'esclusione, non esiste solo un sud geografico, ogni giorno infatti dobbiamo prendere atto di come aumentino le sacche di povertà non solo nei paesi dell'est ma anche in quelli più ricchi. Molte periferie delle grandi città presentano segni evidenti di degrado sociale. Le cause di questo sono complesse: un ruolo notevole viene giocato dai processi di globalizzazione economica e la deregolamentazione dei mercati contribuisce direttamente a creare nuove categorie di esclusi. Compito della finanza etica e quindi di Banca Etica è anche quello di aiutare queste persone a diventare soggetti bancabili, ossia meritevoli di fiducia e di credito, anche per avviare proprie attività lavorativa.

Per tentare di dare una risposta Banca Etica, Caritas Ambrosiana, Coop Lombardia ed Unicard hanno sviluppato il progetto **Carta Equa**, che ha lo scopo di promuovere l'integrazione e il rispetto della dignità umana.

Sono previste due carte magnetiche:



1. la **Carta Equa Benefattore**: chi ne è titolare può pagare la spesa in Coop Lombardia, destinando in percentuale sulla spesa pagata, un contributo da destinare ad un fondo. Il beneficiario gode di un duplice vantaggio: fiscale, in quanto il contributo erogato è detraibile fiscalmente, di trasparenza, perché sa come verrà utilizzata la sua donazione;
2. la **Carta Equa Beneficario** è gratuita, è spendibile nei supermercati e ipermercati di Coop Lombardia da parte di persone bisognose per l'acquisto di generi di prima necessità, è assegnata temporaneamente a discrezione di Caritas Ambrosiana, che stabilisce anche il massimale di spesa (differenziato tra i diversi titolari in base alle loro esigenze).

Le donazioni provenienti dalla Carta Equa Benefattore sono raccolte in un apposito fondo di solidarietà, "fondo Conviva", a cui si attinge per finanziare la "carta del beneficiario". Il fondo è depositato su un conto corrente presso Banca Etica ed è gestito da un Comitato di gestione, composto dai Promotori. Il Fondo viene alimentato anche tramite il contributo iniziale di Coop Lombardia e di Caritas Ambrosiana, il raddoppio di Coop Lombardia sulle donazioni effettuate tramite la carta del beneficiario, eventuali elargizioni da parte di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi maturati sul Fondo.

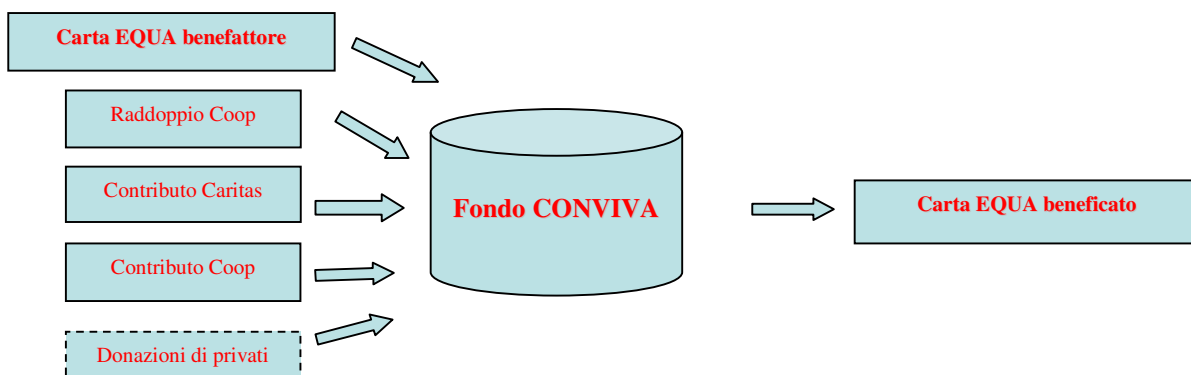


Tabella 3.34 Dati Carta Equa al 31/12/2004

N. emissioni Carta Equa Benefattore	831
Ammontare donazioni Carta Equa Benefattore	15.517 €
N. emissioni Carta Equa Beneficario	150
N. Rinnovi Carta Equa Beneficario	15
N. effettivo Beneficari	700
Ammontare complessivo erogato ai Beneficari	77.900 €

#### 3.8.3.4 Etica SGR e il fondo di garanzia per progetti di microcredito in Italia

Chi sottoscrive i fondi Valori Responsabili di Etica Sgr devolve un euro ogni mille investiti (0,1%) a favore di un fondo che fa da garanzia a progetti di microcredito in Italia. Grazie a questo fondo, che finora ha raccolto oltre 180 mila euro, Banca Etica può concedere piccoli prestiti a persone che si trovano in situazioni di reale bisogno. I primi microcrediti sono stati concessi a persone individuate con l'aiuto del Consorzio Etimos e delle Caritas diocesane di Andria, Assisi, Città di Castello e Mazzara del Vallo. Hanno un importo massimo di 5.000 euro e possono durare fino a 3 anni. Il tasso di interesse fisso che viene applicato è del 3%. Finora i beneficiari sono 12, per un totale di circa 50.000 euro. Il credito li aiuta a far fronte a spese non previste, oppure ad uscire dall'emarginazione e dall'illegalità, con l'avvio di piccole attività imprenditoriali. Nel 2005 i progetti di microcredito finanziati da Banca Etica e garantiti dal fondo di Etica Sgr continueranno con la collaborazione della Caritas e di singoli comuni e regioni.

## 3.8.4 Ambiente

### 3.8.4.1 Banca del Sole – Sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili

Per la realizzazione del progetto Banca del Sole, il 2004 è stato caratterizzato dalla gestione della fase transitoria, propedeutica all'obiettivo fondamentale di costituire la società che operativamente farà funzionare la "rete del sole". **Banca del Sole** rappresenterà il soggetto unitario in grado di fornire risposte sia di carattere tecnico che finanziario e non si occuperà direttamente della intermediazione di energia. Avrà invece come suoi obiettivi:

- sviluppare la "rete del sole";
- realizzare intermediazione di titoli rappresentativi di energia;
- sviluppare strumenti di garanzia;
- fornire servizi.

Nel mese di marzo 2004 si è chiuso lo studio di fattibilità del progetto, che è stato consegnato al Ministero dell'Ambiente. Successivamente è stato avviato con i partner il confronto per l'avvio della fase operativa. La verifica sulle modalità attuative ha condotto alla prefigurazione di scenari alternativi rispetto a quelli delineati nello studio di fattibilità, con la conseguente necessità di rivedere le strategie, in particolare relativamente all'opportunità di partire con una declinazione territoriale, e di identificare ulteriori partner industriali. Nel 2005 lo studio di fattibilità di Banca del Sole verrà presentato a Terra Futura.

Un ulteriore importante risultato è stato rappresentato dall'avviamento dell'impianto eolico di Calice Ligure, che è stato finanziato interamente da Banca Etica tramite un'operazione di Project Financing ed è ora pienamente funzionante (cfr. § 3.8.4.2).

### 3.8.4.2 La Finanza di Progetto

L'interesse di Banca Etica per il Project financing riguarda soprattutto la possibilità di sfruttarlo per il finanziamento di **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, per cui gli investimenti sono caratterizzati da un elevato esborso iniziale (superiore a quello delle fonti tradizionali) ma poi a contenuti costi di gestione (il combustibile spesso è gratuito). Chi vuole realizzare l'impianto deve quindi reperire le risorse finanziarie per avviare il progetto, che poi deve generare reddito con la vendita (o il risparmio) di energia e ripagare l'investimento. La Banca deve entrare nel merito del progetto stesso e verificare se l'investimento è tecnicamente ed economicamente in grado di sostenersi.

Il *Project Financing* è un'operazione di finanziamento nella quale:

- una determinata iniziativa viene valutata principalmente per le sue capacità di generare ricavi;
- i flussi di cassa connessi alla gestione sono la fonte primaria per il servizio del debito o per la remunerazione del capitale di rischio.

L'iniziativa viene finanziata in parte da capitale di rischio ed in parte da prestiti bancari.

Per quanto concerne le Banche, dunque, la valutazione della capacità di rimborso del debito è basata principalmente sulle previsioni di reddito del progetto e sul patrimonio dello stesso, quale garanzia reale del credito, piuttosto che sull'affidabilità e solidità economico-patrimoniale dei promotori.

Nel 2004, i settori di intervento su cui si è ritenuto che la banca potesse operare in termini di finanza di progetto sono: servizi sociali, ambiente e casa, con particolare riguardo all'autocostruzione associata.

Nel 2004 l'operatività si è concretizzata con la realizzazione di quattro asseverazioni.

Per il 2005 Banca Etica intende ampliare gli interventi nella finanza di progetto e pertanto ha avviato un'iniziativa di comunicazione alle organizzazioni del sociale, in particolare cooperative e consorzi di cooperative, al fine di informare sull'esistenza di modalità innovative di finanziamento e gestione di nuovi servizi e di far comprendere le potenzialità della finanza di progetto.

Un altro settore dove l'applicazione del Project Financing si presenta particolarmente adatta è quello della privatizzazione dei **servizi farmaceutici territoriali**.

### 3.8.4.3 Kyoto Club

Il **Kyoto Club** nasce nel 1998, dopo la sottoscrizione da parte dell'Italia del Protocollo di Kyoto con l'obiettivo di fare azioni di sensibilizzazione e di pressione per la realizzazione degli obiettivi del Protocollo.

È un'associazione senza scopo di lucro entro cui si ritrovano soggetti di provenienza molto diversa: da associazioni ambientaliste (Legambiente) o impegnate nelle fonti rinnovabili (ISES ITALIA) a enti locali (alcuni Comuni italiani, Province, nonché la Regione Toscana), a soggetti industriali che hanno a che fare con alcuni settori produttivi (ovviamente relativi alla produzione di tecnologie da fonte rinnovabile, ma anche industrie cartarie, automobilistiche, elettroniche, ecc.) fino a soggetti che producono energia (tra cui Enel, ma anche AEM Milano, ASM Brescia, ecc.).

Banca Etica ha ritenuto importante la propria presenza perché può svolgere un ruolo importante anche nell'elaborazione di tali proposte (ad esempio valutandone gli aspetti finanziari). È stato inoltre ritenuto importante essere un soggetto presente e partecipe in una delle poche iniziative presenti in tal senso in Italia.



### 3.8.4.4 Il progetto per la nuova sede

Banca Popolare Etica poiché non dispone a Padova (sede centrale) di una sede sufficiente ad organizzare il lavoro in modo efficiente e razionale, nel 2002 ha scelto il sito per la nuova sede, in prossimità del piazzale della Stazione Ferroviaria di Padova. A fine 2004 si è conclusa la ristrutturazione degli edifici esistenti" (databili all'inizio del secolo), mentre per febbraio 2005 è previsto l'inizio della costruzione dell'edificio centrale.

La scelta del sito è stata motivata da più fattori:

1. La vicinanza alla Stazione Ferroviaria come incentivo a ridurre l'uso di mezzi privati per gli spostamenti.
2. Il recupero del valore ambientale e culturale del complesso mirante a preservare ed aumentare il verde nell'area (grazie all'ampio giardino alberato), a restaurare i due manufatti nell'ambito di una rivalutazione storicistica dell'edilizia presente e di riqualificazione del degrado già presente in questa zona.
3. La disponibilità di spazi più grandi è utile per attività che possano coinvolgere la Banca, come polo per lo studio e la diffusione della finanza etica in Italia ed all'estero, e anche la città di Padova.
4. Lo svolgimento del progetto si propone come modello d'intervento innovativo, attento alle tematiche della qualità ambientale, ai soggetti coinvolti nell'operazione grazie alle metodologie della "progettazione partecipata".

Nel corso del 2004 è stata inoltre stipulata la convenzione con ANAB (Associazione Nazionale Architettura Biologica) per conseguire la certificazione necessaria a Banca Etica, che in questo progetto sta rivolgendo particolare attenzione alla progettazione di un **edificio "intelligente" sotto il profilo dei consumi energetici, delle emissioni nocive e dell'impatto ambientale.**

La realizzazione degli impianti tecnologici sta tenendo conto dei più avanzati sistemi sia per l'utilizzo di energie rinnovabili (solare, geotermico, riciclo delle acque meteoriche) che per la gestione delle risorse (domotica e programmazione integrata dei consumi).

Il complesso è studiato in modo tale da garantire una elevata salubrità del luogo di lavoro in quanto caratteristica fondante di tale tipo di progettazione. In fase preliminare di progettazione è stata fatta una rilevazione tra i dipendenti, tramite questionario, delle aspettative, richieste, o attenzioni particolari (un esempio tra tutti le essenze a cui si potrebbe essere allergici) che riguardano la nuova sede.

Tabella 3.35 Investimenti nuova sede (€)

	2002	2003	2004	TOTALE
Investimenti per la nuova sede	1.549.370,00	663.075,41	724.463,68	2.936.909,09

In linea con la filosofia di Banca Popolare Etica per la scelta delle imprese esecutrici e dei fornitori sono stati elaborati dei questionari di valutazione socio ambientale, affinché nella scelta della ditta esecutrice il parametro economico non fosse l'unico metro di valutazione, ma fosse accompagnato anche da criteri sociali e ambientali.